

Da non perdere in questo numero:

- pg.2 "I pareri li da il Medico" di Armando Misuri
- pg.3-4 Attività recenti al Circolo Lugli
- Pg. 5-7 Le nostre Sezioni e l'Assemblea dei soci
- Pg 8 Appelli e Avvisi dal Lugli

Sommario:

Il Soffio di Armando...	2
Le Nostre Attività	3
Condoglianze	4
Le Nostre Sezioni	5-6
Assemblee dei soci	7
5 x mille	8

SOFFIO - Notiziario A.L.Fa.P.P

Direttore responsabile: Mirco Mazzoli
 Registrazione del tribunale di Genova
 N.1 del 03/02/2000

Redazione: via Malta 3/4, 16121
 Genova

Tel e Fax 010 540740

E-MAIL: alfapp.genova@gmail.com

In redazione: Stefania Demattei,
 Armando Misuri, Desirée Longagna,
 Sabrina Sappa, Matteo Pinna, Ilaria
 Caccia, Marina Martignone, Elena
 Semeria

Stampa in proprio

Editoriale

Bentornati al nostro consueto appuntamento bimestrale!

In questo numero vi aggiorniamo sui laboratori e sulle attività in corso nel nostro Circolo Lugli e sui progetti realizzati e quelli prossimi venturi delle Sezioni.

Armando apre con il suo consueto articolo, questa volta incentrato sul ruolo del professionista nell'ambito delle diagnosi e di seguito vi riferiremo sulle attività artistiche e i laboratori intrapresi negli ultimi mesi.

Mandiamo un saluto ed un ricordo ad Antonino Drommi e all'Avv. Luigi De Luca che ci hanno lasciato in questi giorni, dopo una vita spesa a lottare per i diritti della psichiatria.

A pagina 7 troverete tutte le indicazioni sull'Assemblea dei soci che si terrà la prima settimana di maggio: rinnoviamo l'invito a partecipare a tutti i soci iscritti.

Al prossimo appuntamento!

La Redazione

FACEBOOK

Siamo su facebook...
 Cercateci come Alfapp Liguria!

Citazioni soffiate...

"E' meglio essere Ottimisti ed avere torto piuttosto che Pessimisti ed avere ragione"

Albert Einstein



DESTINA IL TUO 5 x MILLE ALL'ALFAPP
 Nella dichiarazione dei redditi, firma nella casella in alto a sinistra e indica il codice fiscale della nostra associazione: 93015420107.
 N.B. La scelta del 5 x 1000 non comporta alcun aggravio economico e non è sostitutiva del 5 x 1000; si possono fare entrambe.

I PARERI LI DA' IL MEDICO

di Armando Misuri

Quando si manifesta per la prima volta in una persona una patologia psichica, i familiari che magari non hanno in famiglia precedenti simili, pensano smarriti che la cosa è successa all'improvviso, si chiedono quale possa essere il trauma (Cos'è successo?) che ha scatenato questa reazione nel familiare.

Niente di più sbagliato. La psicosi è maturata negli anni, spesso scambiata, se si tratta di un figlio, per un effetto della maturazione giovanile che sarebbe scomparsa da sé una volta maturato del tutto il ragazzo. Si è scambiata la depressione per una forma di tristezza, l'agitazione è stata interpretata come esuberanza giovanile.

Poi la crisi, la manifestazione palese della psicosi, che lascia tutti interdetti. In effetti, la psicosi è covata subdolamente per parecchio tempo, magari per anni, e i suoi sintomi, nei quali il soggetto malato cercava, spesso senza rendersene conto chiaramente neppure lui, cercava aiuto, credendo di rendere così comprensibile il suo disagio, in cerca di aiuto, non sono stati intesi.

I familiari, dicevo, si disperano per questa "cosa" che continuano a considerare successa all'improvviso e, di conseguenza logica, guaribile in poco tempo: se all'improvviso è successo, pensano, in modo rapidissimo passerà.

Di qui la delusione, quando la terapia si allunga nel tempo: delusione che genera un'altra illusione: la ricerca di chi (medico o altro) riesca a "capire" quello che, si continua a credere, nessuno è riuscito a capire, e lo guarisca in modo semplicissimo, qualcosa che finora nessuno psichiatra (asini che non sono altro!) è riuscito a capire.

Questo fenomeno è ben conosciuto dagli psichiatri e porta la definizione di miracolismo.

Certamente, il comportamento dei familiari è umano, si sentono nella buona fede di chi è stato colpito trasversalmente, soprattutto quando il malato è un figlio, o in una persona carissima, causando un grande dolore, aggiungendo un pesante fardello a quello che la vita, di per sé, dà a tutti.

Ci sono molti casi in cui i familiari si confidano a un conoscente, ricevendo consigli, seguiti i quali, la malattia, invece di decrescere, progredisce. Consigli tipo: una bella vacanza, passeggiare molto, farsi la ragazza o il ragazzo; e qualcuno arriva a consigliare un farmaco che a suo cugino ha fatto bene, gli ha curato e vinto, che so? l'insonnia.

Il fatto è che la psicosi non è "una" malattia curabile sempre allo stesso modo, con le stesse medicine,

per tutte; ma molte malattie che si manifestano in molte forme, e, per indagare sulla loro causa, soltanto lo psichiatra, il medico, è competente.

Per fare un paragone con malattie fisiche, prendiamo le malattie polmonari: è evidente che chi è stato felicemente curato per una bronchite non può consigliare la cura che ha seguito. Lui a un malato di polmonite, terapia che rischierebbe di farlo morire.

Prendiamo un sintomo classico della psicosi: l'insonnia; non tutte le insonnie sono uguali: implicano una forte ansia nella persona che ne soffre, ma si dividono in due gruppi: in una è la incapacità di prendere sonno a generare l'ansia, nell'altra è l'ansia a generare l'insonnia, e vanno di conseguenza curate con farmaci e terapie diversi, tenendo ben presente che solo lo psichiatra possiede gli strumenti (la teoria e la pratica) per capire di quale di queste forme si tratti. E ciò per tutte le forme di psicosi.

Aggiungo: se vi dovessero operare, accettereste di essere operati da queste persone, che si permettono di dare consigli e pareri per il solo fatto che anche loro sono stati malati di qualcosa di simile alla vostra malattia? Certamente no! E allora perché dargli retta quando suggeriscono cure e farmaci?

Certo, loro i consigli li danno gratis, come fanno notare. Tante grazie! Ci mancherebbe che pretendessero di essere pagati!

Perciò teniamo presente che la psicosi esige molto tempo per essere curata, di conseguenza al fatto che ha avuto una lunga incubazione, e rivolgiamoci soprattutto al medico psichiatra. La cosa può non essere piacevole (soprattutto per la lunghezza della cura), ma è quanto di meglio ci sia oggi.

E non possiamo farci ibernare per essere scongelati tra duecento anni. Viviamo adesso, nel nostro tempo, e non abbiamo alternative alle cure che ci sono oggi.

Armando Misuri

Bar Lugli, un adattamento artistico teatrale dell'opera di Benni

Quale luogo migliore, per guardare le cose di tutti i giorni con umorismo e allegria, di un Bar? Lo sapeva bene Stefano Benni, quando scrisse la sua celebre opera, Bar Sport, guardando allo spirito della gente che frequentava questi luoghi di ritrovo e ristoro negli anni novanta.

E partendo proprio dallo spunto di Benni, anche noi al Circolo Lugli abbiamo voluto guardare con ironia alla nostra società odierna, e anche a noi stessi, mettendoci in gioco su un palcoscenico d'eccezione, "La Passeggiata", un locale con una Storia degna di un S maiuscola. Durante l'anno, nell'attività di Lettura e Teatralizzazione del venerdì, al circolo Lugli abbiamo letto, assieme a molti altri testi, proprio Bar Sport di Benni, e sulla base delle nostre letture, abbiamo deciso di metterlo in scena, così come negli anni precedenti era accaduto con "Alice nel paese delle Meraviglie e attraverso lo specchio", e "Peter Pan".

Febbraio ha quindi visto la nostra squadra impegnata nel mettere in scena una rielaborazione del lavoro di Benni, costruita sul Circolo Lugli come un guanto, con grande successo di pubblico e per gli stessi attori. Non ci resta altro che ringraziare tutti i partecipanti, e salutarci, per un nuovo anno assieme, alla prossima occasione!

Matteo Pinna e Ilaria Caccia

Ringraziamenti

Per la recita del 11 febbraio io e Loredana abbiamo deciso di scrivere qualche riga per ringraziare tutti. Ringrazio prima di tutti Matteo ed Ilaria, i due volontari del Circolo, che mi danno la disponibilità tutti gli anni per un bel momento di compagnia e di ballo. Voglio ringraziare anche il locale che ci ha ospitato, "La Passeggiata", ed il signor Fabio, il gestore. Ci piacerebbe ringraziare anche gli attori ed i ballerini di questo fantastico evento: grazie Cristina, Elena, Franco, Guido, Diego, Franca, Luisa, Adriano, Pino ed i volontari Marina, Cesira, Carlo e Veronica oltre ad Eric, che ci ha aiutato per le musiche dei balli.

Francesco Chiapparino

Nuove attività al Circolo Lugli

Ecco alcuni commenti dei partecipanti :



LABORATORIO DI FOTOGRAFIA

"dai primi incontri ad oggi sono riuscito ad inquadrare meglio l'immagine, sono molto interessato forse perché mi piace anche disegnare."

"scattare fotografie mi è sempre piaciuto e vorrei conoscere meglio le tecniche di ripresa"

" sono molto contento di partecipare al gruppo di fotografia"

" mi piace molto la fotografia e faccio foto e video alla mia gatta Biancaneve"

" è molto importante fotografare quello che mi colpisce di più come i paesaggi"

" mi piace fare fotografie, non ne avevo mai fatte prima "

Parte dei lavori prodotti nel laboratorio saranno esposti presso la sede del Circolo Lugli.

E' iniziato ai primi di marzo al Circolo Lugli il laboratorio di fotografia che prevede l'acquisizione delle prime competenze di base nell'uso della macchina fotografica e la realizzazione di fotografie .

Verranno considerate le diverse modalità di inquadratura, l'uso dello zoom, del flash e saranno scelte tematiche da sviluppare con creatività e originalità attraverso le fotografie.

In questi primi giorni di attività un numeroso gruppo ha partecipato con entusiasmo e gradualmente ognuno ha avuto modo di scattare vedere subito dopo le fotografie realizzate con la sorpresa di ciascuno i risultati sono stati anche migliori delle aspettative .

Elena Semeria

Da Aprile a Giugno 2015 partono tre laboratori volti a insegnare agli utenti dei centri diurni un'attività formativa e continuativa, per poi proseguire ad un inserimento futuro nel mondo del lavoro.

Io, Stefano, sto partecipando come volontario in qualità di assistente della restauratrice professionista che si è gentilmente offerta per tenere il corso di Restauro di mobili e manufatti lignei. Innanzitutto, dopo il primo incontro di conoscenza con il gruppo di lavoro (costituito da sei persone, più noi che li assistiamo durante le lezioni) ho notato, seppur in maniera più o meno evidente, molta curiosità e voglia di mettersi in gioco.

Ora, essendo quasi a maggio e quindi trascorse 4 - 5 lezioni, non posso far altro che confermare l'entusiasmo e l'impegno che queste persone cercano di mettere in quello che insegniamo loro. A volte basta veramente poco per rendersi conto (ma questo in generale) quanto con un minimo di pazienza e caparbieta tutti, ma proprio TUTTI, possano riuscire in qualcosa, se davvero c'è volontà, e i nostri "ragazzi" non sono certo da meno. A volte, magari per mancanza di mezzi di base o materiali o pos-

sibilità economiche, può venire meno l'organizzazione di progetti o laboratori, ma credetemi che una volta avviato, questo laboratorio sta dando i suoi frutti.

Chiaramente ogni allievo ha una propria storia alle spalle, più o meno complicata e per certi aspetti tormentata o drammatica, ma il punto più importante è che con questo laboratorio loro stanno acquisendo sempre più consapevolezza dei loro difetti, ma soprattutto dei loro pregi, e si stanno sentendo soprattutto trattati alla pari e CAPACI.

Ultimo punto, ma non per importanza è il clima che si sta creando durante le ore di lavoro, gli utenti stanno anche riconoscendo cosa voglia dire lavorare con un gruppo e conseguentemente interagire tra loro e COLLABORARE frequentemente a coppie o terzetti.

Nessuno è veramente solo e basta davvero poco per far sì che tutti lo sappiano.

Stefano Canneva

FESTOSAMENTE 2015

Anche quest'anno negli spazi dei giardini di Quinto, in Piazzale Rusca, si terrà la consueta manifestazione "Festosamente" La manifestazione nasce dal Patto territoriale di solidarietà del Levante, un tavolo di lavoro e riflessione che coinvolge istituzioni pubbliche, associazioni di volontariato e altri enti che non operano a scopo di lucro. Vi aspettiamo venerdì 29 maggio dalle ore 14. Al centro del progetto, il progetto "Agiò e dis-agiò, dall'io al noi": la festa ha l'obiettivo di rilanciare il tema della salute mentale con una tavola rotonda e la presentazione dei soggetti che si occupano di questo problema sul territorio.

Ci hanno lasciati nello stesso anno due persone che hanno fatto la storia dell'ALFaPP.

Antonino Drommi è stato per molti anni Presidente della nostra Associazione, dedicandosi alla causa della psichiatria con dedizione, passione e grande spirito di solidarietà.

L'avvocato Luigi De Luca ha messo per lungo tempo a disposizione dell'ALFaPP le sue competenze e le sue capacità professionali ed umane con grande disponibilità e lungimiranza.

Lasciano un grosso vuoto nel cuore di tutti i soci che li ringraziano infinitamente per tutto quello che hanno fatto per l'Associazione.

Le nostre più sentite condoglianze alla Famiglia
Drommi per la scomparsa di

Antonino Drommi

Ci associamo al dolore della Famiglia De Luca
per la perdita dell'amato

Avvocato Luigi De Luca

Durante tutto l'anno la Sede di Via Caboto è stata aperta al pubblico tutti i Venerdì dalle ore 15.³⁰ alle 16.³⁰ e, previo appuntamento, anche negli altri giorni feriali.

L'obiettivo preposto nel 2014 è stato quello di lavorare sulla condivisione delle informazioni scientifiche, legislative ed esperienziali tra Enti, operatori socio-sanitari e soci di associazioni di volontariato. Sono continuati gli incontri del Gruppo di Auto Mutuo Aiuto, facilitati dalla dott.ssa Graziosi: momenti importanti per conoscersi e sapersi ascoltare.

La conoscenza è una buona palestra per elaborare l'ansia e cercare di far raggiungere ai famigliari un certo benessere nonostante i gravi problemi che, quotidianamente, sono chiamati ad affrontare. Inoltre su richiesta di alcuni partecipanti attualmente si sta utilizzando una parte del tempo, nell'ambito degli incontri del gruppo AMA, per una maggiore informazione ed formazione sanitaria, anche partecipando a momenti formativi promossi da altri soggetti sociali, per un coinvolgimento sempre più attivo nel processo informativo.

Continua il progetto "ScuolAscolta", nato nel 2013, con il supporto del Celivo, di A.L.Fa.P.P. e della Associazione Mosaico, con una sperimentazione di due anni presso l'Istituto Superiore De Ambrosis-Natta (sedi di Sestri Levante e di Chiavari). Visti i risultati ottenuti, testimoniati dalle numerose le richieste di consulenza e dall'apprezzamento degli interessati, a partire dall'Anno Scolastico 2014-15 il progetto si amplierà e si rivolgerà anche alle scuole Chiavaresi.

L'avvio del progetto è stato possibile grazie al sostegno del Celivo ed al contributo della nostra socia Bertani Ellide, e attualmente oggi continua grazie al finanziamento del Fondo Chiara Rama ONLUS (che ne copre i costi per 3 Istituti Scolastici) e della Consulta del Tigullio (che copre 1 Istituto).

Allo stato attuale il progetto riguarda gran parte delle scuole chiavaresi in particolare l'Istituto Comprensivo Chiavari 2, l'Istituto "Giovanni Caboto", il Liceo Scientifico/Classico/Scienze Umane "Marconi-Delpino" e l'Istituto tecnico statale "In Memoria dei Morti per la Patria". Nel contesto del progetto ScuolAscolta gli studenti, le famiglie ed i docenti possono richiedere un colloquio con la psicologa Dott.ssa Erika Panchieri, che è presente a scuola con cadenza quindicinale, colloquio che potrà essere seguito da eventuali incontri se se ne riscontrassero eventuali necessità. L'attività dell'associazione cerca di spingere il più possibile verso la conoscenza della malattia psichica in tutti le persone al fine di renderla meno estranea.

Per questo motivo abbiamo promosso, insieme dall'Amministrazione Comunale di Sestri Levante, lo spettacolo teatrale Voci di Dentro, allestito dal Teatro dell'Ortica nell'ambito del progetto Gruppo Stranità che da è vent'anni attivo sul territorio ligure, per far conoscere all'esterno argomenti quali la riabilitazione e la difesa dei diritti nello sviluppo dei percorsi di cura di chi soffre a causa di problemi legati al disagio psichico.

La peculiarità della compagnia sta proprio nel coinvolgere al suo interno persone affette da disturbi psichiatrici, attori professionisti, operatori, volontari, studenti che dal 1993 s'incontrano settimanalmente e condividono la passione per la recitazione

La collaborazione con i Medici di Medicina Generale (argomento presente nell'ambito del convegno "Oltre i 18 anni: Vita, integrazione ed inclusione sociale nella disabilità psichica") a nostro parere, sarebbe opportuno farlo entrare nel lavoro routinario dei centri di salute mentale.

Ci stiamo impegnando affinché il progetto ex Istituto Castagneto di Rapallo non sia più procrastinabile, per questo ci siamo rivolti al Presidente del Comitato di Rappresentanza chiedendo che le Istituzioni preposte prendano atto che la realizzazione del progetto di ASL4 per il recupero dell'immobile dell'istituto stesso per l'assistenza Psichiatrica residenziale e Centro Diurno psichiatrico sia un fatto necessario per il fabbisogno del territorio dei pazienti con problematiche psichiatriche e delle loro famiglie residenti nell'A.s.l. 4 "Chiavarese".

L'Ente Forma, sul metodo del progetto "Lentamente Lavorando", ha preparato dei progetti pensando alla promozione della salute, alla prevenzione, all'individuazione di esiti degenerativi o invalidanti, alla rimozione e contenimento delle patologie psichiatriche attraverso il sostegno attivo, alla conquista della dignità della persona con l'obiettivo di contrastare l'instaurarsi di sistemi autoreferenziali tendenti a perpetuare le condizioni di marginalità e di esclusione.

Questo ultimo punto viene ricercato attraverso tre aree di intervento:

- Area Formazione-Lavoro
- Area Casa-Habitat
- Area Affettività-Socialità

Il progetto "Coltiviamo benessere" nei locali messi a disposizione dal Parroco di Santa Margherita in Sestri Levante pronto dal 2013, aspetta l'avvio dei lavori. I presenti rilevano con disagio che il Dipartimento non da corso a nessuna delle proposte presentate senza indicare quali siano gli ostacoli che impediscono la realizzazione dei progetti.

È nostra opinione che, per far partire meglio questi progetti, sia necessaria la conoscenza delle aspettative e delle esigenze delle persone in carico al dipartimento, per questo abbiamo pensato e suggerito al Dipartimento un questionario da sottoporre ai pazienti al fine di identificare persone adatte, riferendosi in particolare a chi ha già lavorato, per dar loro la possibilità di riprendere, o iniziare, il lavoro e passare dall'assistenza alla previdenza. Un dato significativo dell'anno trascorso è stata, ad aprile, la riduzione dell'apertura del C.S.M con la chiusura del venerdì pomeriggio, questo nuovo orario sarebbe dovuto essere temporaneo ma attualmente risulta ancora in vigore.

Questa chiusura è stata giustificata con l'apertura del servizio di Guardia psichiatrica notturna che ha assorbito personale ma, tuttavia, ha portato alcuni vantaggi come un minor numero di ricoveri e contenzioni. Rimarcando ciò, per una maggiore chiarezza, sarebbe tuttavia opportuno conoscere in merito a ciò il parere di chi ha il compito di verificare la corretta applicazione delle norme.

Infine vogliamo segnalare come i lavori di costruzione della palazzina che dovrà ospitare il Reparto del Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura Day Hospital SEPA, sono a buon punto e ci auguriamo che l'inaugurazione avvenga nel 2015.

La responsabile A.L.Fa.P.P. del Tigullio
Maria Giulia Tassano

Sezione di Sanremo

La Sezione di Sanremo segnala alcune delle grandi difficoltà che incontrano nelle strutture Sanitarie della propria provincia. (preposto), non esiste controllo presso le strutture residenziali.

In primo luogo si nota la mancanza di personale dedicato ad attuare l'assistenza domiciliare, di educatori e tecnici della riabilitazione nei vari centri diurni e C.a.u.p., e di personale medico, causa sostituzioni troppo lunghe legate a trasferimenti e pensionamenti, indicandoci anche un problema nella scarsità di rapporti continuativi fra medici e parenti dei ricoverati, anche a causa del turn over del personale.

Inoltre, sottolinea la mancanza di continuità dei progetti sperimentali, che causa disorientamento nei pazienti una volta cessati, indicando la necessità di garantire la presa in carico del paziente, per evitare di abbandonarlo a se stesso.

Sono individuabili problemi anche nella mancanza di formazione adeguata in caso di spostamenti di personale dal SERT al Dipartimento di Salute Mentale, inoltre (a parte un documento ogni due anni spesso compilato senza la presenza del personale

In ultima analisi, anche la questione degli orari pone problematiche; tutti i CSM vengono infatti chiusi alle 16 per mancanza di personale. Inoltre, su un livello più legato alle attività dell'Alfapp, segnalano una mancanza di fondi che potrebbe prevaricare la continuità del progetto Teatro in cui lavorano circa 35 pazienti.

Nella speranza che queste criticità trovino presto risposta nella società e nelle comunità in cui agiamo, vi lasciamo con un invito a fare del vostro meglio, ciascuno nel proprio piccolo, per rettificare a questa incresciosa situazione.

La responsabile A.L.Fa.P.P. di Sanremo
Daniela Melloni

Sezione di Savona

L'associazione anche per l'anno 2014 ha attivamente collaborato con il Servizio di Salute Mentale savonese per realizzare programmi di riabilitazione per i pazienti psichiatrici in cura nelle strutture del Dipartimento.

Nel corso del 2014 la nostra associazione si è impegnata a finanziare corsi di attività motorie ed artistiche, spettacoli teatrali e di intrattenimento.

Ha sostenuto con contributi in denaro pazienti, e le loro famiglie, che si sono trovati in difficoltà per far fronte al pagamento di utenze varie.

Con l'aiuto finanziario della Fondazione "A. De Mari" ed in stretta collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale e con le altre Associazioni presenti sul territorio, ha promosso attività di integrazione e sostegno alle persone che soffrono di un disagio psichico che hanno visto nel progetto "Scirocco - Abitare la vita" il completamento di un bellissimo percorso creativo-terapeutico concretizzato in una serie di emozionanti filmati e in un libro che racconta il lavoro che ha accomunato tante persone, disabili e non.

Tutto questo ci è stato permesso grazie alla solidarietà di tutti ed in particolare alle sottoscrizioni dei soci, alle donazioni di persone generose, alla raccolta fondi nei mercatini e negli spettacoli teatrali ed alla sensibilità di chi opera nella Fondazione "De Mari" che ringraziamo per il generoso contributo.

L'Associazione si è adoperata affinché strutture come Villa Frascaroli e Villa Livi restino alla psichiatria e non siano oggetto di nessun tipo di speculazione, con interventi presso le sedi regionali, provinciali e locali e, dopo tanto lavoro e tanta attesa, siamo lieti di comunicare che giovedì 26 marzo verrà inaugurata Villa Frascaroli che accoglierà gli adolescenti con problematiche legate alla psichiatria.

La segretaria della Sezione di Savona
Carmela Arcidiacono

ASSEMBLEA DEI SOCI REGIONALI

È convocata per il giorno 28 aprile 2015 alle ore 23.00 in prima convocazione
e in seconda convocazione

il giorno 5 maggio 2015 alle ore 15:00

presso il Circolo Lugli in Via Malta 3/4 Genova l'assemblea dei soci regionali per deliberare sul
seguito **ordine del giorno**

1. Relazione annuale attività e approvazione bilancio consuntivo 2014 e preventivo 2015.
2. Varie ed eventuali

Il Presidente dell'ALFaPP

Paolo Pescetto

ASSEMBLEA DEI SOCI GENOVESI

È convocata per il giorno 28 aprile 2015 alle ore 23.30 in prima convocazione
e in seconda convocazione

il giorno 5 maggio 2015 alle ore 17:00

presso il Circolo Lugli in Via Malta 3/4 Genova l'assemblea dei soci genovesi per deliberare sul
seguito **ordine del giorno**

1. Relazione annuale attività e approvazione bilancio consuntivo 2014 e preventivo 2015.
2. Varie ed eventuali

Il Presidente della Sezione Genovese

Paolo Pescetto

- Per partecipare all'assemblea i soci devono essere in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno 2015, che può essere eseguito fino a 5 giorni prima dell'assemblea: 100 € socio sostenitore, 50 € socio frequentatore; 25 € socio ordinario; 10 € socio volontario.

- Le quote possono essere versate tramite c/c postale 4951804 intestato ad A.L.Fa.P.P. Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici – Onlus; oppure tramite bonifico cod IBAN IT42E0335901600100000012890 o ancora direttamente presso il Circolo Lugli, ogni pomeriggio dopo le ore 15.00.

- Come da Statuto, Art 18: I soci possono farsi rappresentare in assemblea con delega scritta da altri associati, ma ogni associato non può essere delegato da più di cinque persone. Tuttavia le deleghe potranno essere anche superiori a cinque se rilasciate ad un Consigliere.

DELEGA

Io sottoscritto, quale Socio dell'A.L.Fa.P.P., delego il Sig. a rappresentarmi all'assemblea del 05.05.2015 e votare a mio nome e conto con piena validità.

Firma

Destina il tuo il 5 per 1000 all'ALFAPP

Nella dichiarazione dei redditi indica il **codice fiscale** della nostra associazione

93015420107

ALFAPP REGIONALE

Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici (ONLUS)

Sede legale: Via Malta 3 int 4 16121 Genova

Tel e Fax: 010.540740

Presidente Regionale: Paolo Pescetto

Vicepresidente Regionale: Maria Giulia Tassano

Iscritta al Registro Regionale del volontariato

SN-GE-ASS-057/94 DECR n.242 del 9/3/94.

C.F. 93015420107

SEZIONI

A.L.F.A.P.P. TIGULLIO

Aperto il Venerdì dalle 15:30

alle 16:30

via Caboto 13/A

Tel. 0185/457575 - FAX 480354

Mail: alfapp.tigullio@gmail.com

Responsabile Sez. Tigullio:

MARIA GIULIA TASSANO

A.L.F.A.P.P. SAVONA

Sez. operativa PIETRA LIGURE

PUNTO DI ASCOLTO

Lunedì dalle 9:30 alle 11:00

alfapp.savona@libero.it

Referente: CARMELA ARCIDIACONO RAVERA

tel. 019 626144

c/o Centro Associazioni di Volontariato

Piazzale Flavio Geddo Pietra Ligure

A.L.F.A.P.P. GENOVA

Via Malta, 3/4

16121, GENOVA

Tel e Fax 010 540 740

Presidente provinciale e regionale

PAOLO PESCKETTO

Responsabile clinico: SABRINA SAPPA

Aperto 365 giorni l'anno

dalle 15 alle 19

alfapp.genova@gmail.com

A.L.F.A.P.P. SANREMO

Sez. distaccata IMPERIA

Via Frate Minimi 3

Aperto il Mercoledì

dalle 9,30-11,30



A.L.F.A.P.P.

SANREMO

Piazza Cassini, 12

18038, SANREMO

Tel e Fax:

0184 578040

Presidente provinciale:

DANIELA MELLONI

Aperto il Mercoledì

dalle 16 alle 18